



Mercoledì 8 ottobre 2014

## SE L'OMICIDIO-SUICIDIO SI CHIAMA FEMICIDIO

### La donna uccisa a Cattolica nella lunga lista di donne uccise dalla violenza maschile

Quando Ivana Intilla è stata ritrovata senza vita insieme al marito nella sua casa di Cattolica, i giornali hanno subito titolato "caso di omicidio-suicidio". **Questa tragedia, però, un nome ce l'ha già ed è femicidio. Come tante altre donne in Italia (sono state 134 nel 2013, stando ai dati provvisori raccolti dalla Casa delle donne di Bologna), Ivana non è stata "uccisa dalla gelosia", come hanno scritto, ma dalla violenza del suo compagno.**

Una violenza che di solito si sviluppa e cresce nel corso di mesi e anni. Poi sfocia nell'epilogo della morte violenta della donna e a volte, come in questo caso, nel suicidio dell'uomo. Decine e decine di storie seguono le stesse, tragiche fasi. **Il partner violento, incapace di riconoscere autonomia e libertà alla propria compagna, si rivela spesso incapace di affrontare le conseguenze del suo gesto e rivolge la violenza anche contro se stesso.** La violenza, come un tornado, travolge anche quanti stanno attorno. Nel caso di Cattolica, a essere stati travolti sono anche i figli della coppia, vittime di violenza assistita come tanti bambini e bambine figli/e di donne che subiscono violenza.

I tornado sono fenomeni naturali che è quasi impossibile prevedere e arginare. **La violenza sulle donne, il femicidio, la violenza assistita sono invece fenomeni sociali ormai noti, studiati, analizzati. Quante vite devono ancora essere travolte e estinte perché vedano la luce politiche di prevenzione e un Piano nazionale contro la violenza?**

**Il Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna, ricordando la tragedia di Cattolica, sottolinea che questo è il terzo caso di femicidio in regione dall'inizio dell'anno. L'Emilia-Romagna non è estranea alla violenza, così come non lo è nessuna/o di noi.** L'intervento non deve essere solo di emergenza o assistenziale e non deve riguardare solo le donne. Dai programmi di prevenzione del bullismo sessista nelle scuole ai programmi di recupero per uomini violenti, molto può essere fatto per prevenire e contrastare la violenza contro le donne. Anche usare le parole giuste e far luce, con un termine, sul fenomeno del femicidio, sulle sue cause e sulle sue conseguenze.

<p><b>Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Casa delle donne per non subire violenza - Bologna</li><li>• Vivere Donna - Carpi</li><li>• SOS Donna Onlus - Faenza</li><li>• Centro Donna Giustizia - Ferrara</li><li>• Trama di Terre - Imola</li><li>• Demetra Donne in aiuto Onlus - Lugo</li></ul>	<p><b>Referente per la stampa:</b></p> <p>Samuela Frigeri Presidente del Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna</p> <p>cell. 334 6152733</p>
--	---

1

**Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna**

Via dell'Oro 3 – 40124 Bologna centriantiviolenzaer@women.it www.centriantiviolenzaer.it

tel. 051 333173 fax 051 3399498



<ul style="list-style-type: none"><li>• Casa delle donne contro la violenza - Modena</li><li>• Centro Antiviolenza Onlus - Parma</li><li>• La Città delle Donne - Piacenza</li><li>• Linea Rosa Onlus - Ravenna</li><li>• Rompi il silenzio Onlus - Rimini</li><li>• Nondasola - Reggio Emilia</li><li>• Sos Donna – Bologna</li></ul>	
--	--